

11 NOV. 2008



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 12-10245
in data 9 DIC. 2008 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.c. vigente
del Comune di BARENGO (NO)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Sull'Elaborato B "Norme tecniche di Attuazione":

- **Pag. 14 Titolo II Capo III - Classificazione dei tipi di intervento con modifica d'uso del suolo e degli edifici ed alterazione dell'Ambiente e del Paesaggio.**
Al termine del Capo III è inserito il nuovo articolo che recita:

"Art. 2. 3.6. Coltivazione del riso

La coltivazione del riso in Provincia di Novara è disciplinata dal Regolamento generale approvato con regio decreto 29/03/1908 n.157 e del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27/07/1934, n. 1265 dalle disposizioni di legge relative alla disciplina del lavoro in risaia nonché dal Regolamento Speciale approvato con DPR 03/03/1970, n. 1410 "Regolamento Speciale per la coltivazione del riso nella Provincia di Novara" che prescrive per tali colture, distanze minime dagli aggregati di case con popolazione."

- **Pag. 32 Art. 3.2.6. Aree di Completamento**

Al punto 5) Parametri, dopo il punto RC rapporto di copertura massima = 30% è inserita la seguente prescrizione:

"(comprensivo dei parcheggi non completamente interrati)"

- **Pag 35 Art. 3.2.9. - Norme particolari per le aree residenziali**

Al termine dell'articolo sono aggiunti i seguenti nuovi punto D e E che recitano:

"D) L'attuazione degli interventi nelle Aree di Completamento 4f e 13f e nell'area di Nuovo Impianto a PEC 6h, in quanto ricadenti entro la rete ecologica del rio Rameno, individuata dal PTP della Provincia di Novara e recepita dalla tavole del PRGC, sono subordinati ai sensi dell'art. 2.8 delle N.t:A del PTP, al mantenimento o all'individuazione di una diversa collocazione della fascia della citata rete ecologica al fine di garantire la prescritta continuità.

Tale continuità della rete e la garanzia dell'inedificabilità di dette fasce dovrà essere analizzata e proposta da una specifica analisi paesaggistica e ambientale da allegare al PEC o alla richiesta del titolo abilitativo ad edificare.

E) - L'attuazione degli interventi in tutte le Aree residenziali sono in ogni caso subordinati al rispetto della classificazione idrogeologica di cui alla Tav. 7P "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale" in scala 1:5.000 opportunamente integrata e delle relative prescrizioni attuative della Relazione Geologica"



- **Pag. 37 Art. 3.3.2. Aree di Nuovo Impianto**

Al termine del punto 2) "Destinazioni d'uso proprie o ammesse" è inserito il seguente comma:

"Nelle Aree di nuovo impianto Produttivo 1K e 2 K potranno insediarsi solo limitate attività artigianali con assenza di attività industriali, in ogni caso solo destinazioni d'uso compatibili con la classe III "Area di tipo misto" di cui alla DGR 6/08/2001, n. 85-3802 Linee guida per la classificazione acustica del territorio lettera a) comma 3 art. 3 della LR 52/2000. smi."

- **Pag 51 Art. 3.6.1. Aree Produttive Agricole**

Il punto 9), dopo "...dell'art. 1 della LR 45/89." è integrato con il seguente capoverso:

"... e della lettera g) dell'art. 142 del DL 42/2004 smi e qualora ricadenti all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, sono caratterizzate dal vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 30 della LR 56/77 smi. in quanto, assolvendo a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni, sulle stesse sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni"

- **Pag 51 Art. 4.1.1. Aree con elementi di pericolosità geologica**

Dopo il primo comma è inserito un ulteriore comma che recita:

"Sulle indicazioni delle tavole di progetto del PRGC, prevalgono quelle di carattere idrogeologico puntualmente rappresentate nella Tav 7P "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale" in scala 1:5.000 opportunamente integrata, e la relativa Normativa Geologico Tecnica"

- **Pag. 51 Art. 4.1.1., Aree con elementi di pericolosità geologica**

Al paragrafo "Classe IIIA" e al paragrafo "Classe IIIb , sottoclasse IIIB2, è inserita la seguente prescrizione:

"Le aree interessate da esondazione con pericolosità Eb ed Em devono essere conformi ai disposti dell'art. 9 delle Norme Tecniche di attuazione del PAI"

- **Pag 59 Art. 4.1.7. Fascia di rispetto dei corsi d'acqua**

Al termine del primo comma, dopo "... così come indicata dalla" è inserito il richiamo: "... Tavola 7P Carta di sintesi della Pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale e dalla ... "

- **Pag. 62 Titolo IV Capo I -Vincoli legali e fasce di rispetto.**

Al termine del Capo I è inserito un nuovo articolo che recita:

"Art. 4.1.14. Il sistema del verde provinciale – La rete ecologica

Il PTP individua nella costruzione della rete ecologica provinciale una delle strutture – guida per la tutela/riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente e per la garanzia di uno sviluppo compatibile con il territorio. Il progetto di rete è principalmente rivolto alla conservazione dell'asta fluviale e delle sue diramazioni, alla valorizzazione dell'ambiente, della flora e fauna caratteristici

Gli spazi della rete, individuati come prioritari dalle tavole del PTP, e recepite dalle tavole del PRGC, sono inedificabili e una diversa possibile collocazione della fascia deve garantire in ogni caso la continuità della rete."

- **Pag. 68 Scheda di Normativa PPE1 (Area 3K)**

Al termine della scheda nelle N.B. sono inserite le seguenti prescrizioni attuative:

"- L'eventuale insediamento di destinazioni d'uso commerciali collegate all'attività produttiva dovranno rispettare i parametri e i limiti insediativi in materia Commerciale definiti dalle vigenti leggi in materia e recepiti dalle DCC n. 28 del 28/03/08 e n. 9 del 01/04/08.

- Al fine di minimizzare l'impatto ambientale e garantire un corretto inserimento paesaggistico con l'area agricola circostante l'attivazione degli interventi sull'area dovranno prevedere la contestuale realizzazione di opportune fasce di mitigazione, antinquinamento e antirumore ai sensi del 7° comma dell'art. 27 della LR 56/77 smi. Le soluzioni da utilizzare sono quelle tradizionali in base alle quali occorre destinare un adeguata corona esterna di terreno naturale da piantumare con alberi d'alto fusto e siepi sempre verdi autoctone.

- La presenza nelle immediate vicinanze dell'area della Cascina Rinalda, quale nucleo di antica formazione tutelato ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 smi, richiede che nella predisposizione PPE sia garantita, sul confine con la citata Cascina, una opportuna fascia di rispetto in edificabile sulla quale evitare strutture in altezza.

- L'attuazione degli interventi nell'area PPE 1, in quanto ricadenti in parte entro la rete ecologica del rio Ferri, individuata dal PTP della Provincia di Novara e recepita dalla tavole del PRGC, sono subordinati ai sensi dell'art. 2.8 delle N.t:A del PTP, al mantenimento o all'individuazione di una diversa collocazione della fascia della citata rete ecologica al fine di garantire la prescritta continuità.

Tale continuità della rete e la garanzia dell'inedificabilità di dette fasce dovrà essere analizzata e proposta da una specifica analisi paesaggistica e ambientale da allegare al PPE."

• **Pag. 69 Scheda di Normativa PEC1m**

La scheda di normativa dell'area PEC 1m di nuovo impianto commerciale è stralciata in recepimento dello stralcio dell'area.

• **Pag. 72 Scheda di Normativa PEC 6h**

Al termine della scheda nelle N.B. è inserita la seguente prescrizione attuativa:

"- L'attuazione degli interventi nell'area PEC 6h, in quanto ricadenti entro la rete ecologica del rio Rameno, individuata dal PTP della Provincia di Novara e recepita dalla tavole del PRGC, sono subordinati ai sensi dell'art. 2.8 delle N.t:A del PTP, al mantenimento o all'individuazione di una diversa collocazione della fascia della citata rete ecologica al fine di garantire la prescritta continuità. Tale continuità della rete e la garanzia dell'inedificabilità di dette fasce dovrà essere analizzata e proposta da una specifica analisi paesaggistica e ambientale da allegare al PEC.

- L'attuazione degli interventi è subordinato al rispetto della classificazione idrogeologica di cui alla Tav. 7P e delle relative prescrizioni attuative della Relazione Geologica"

Sull'Allegato 1 "Normativa Geologica"

• Al paragrafo "Classe IIIA"; al paragrafo "Classe IIIb, sottoclasse IIIB2"; al paragrafo "Classe IIIA"; e al paragrafo "Classe IIIb, sottoclasse IIIB2", è inserita la seguente prescrizione:

"Le aree interessate da esondazione con pericolosità Eb ed Em devono essere conformi ai disposti dell'art. 9 delle Norme Tecniche di attuazione del PAI"

Sugli Elaborati Cartografici

• Sul frontespizio delle undici Tavole di Progetto del Prgc dalla Tav. 3P1 alla Tavola 3P11 in scala 1:2000, è inserita la seguente nota:



“Le indicazioni della presente tavola sono integrate da quelle di carattere idrogeologico puntualmente rappresentate nella Tav 7P “Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica su base catastale” in scala 1:5.000 e della relativa Normativa Geologico Tecnica”

• Nelle Tavole:

1Pa “Tavola sintetica del Piano con le fasce marginali dei Comuni contermini” in scala 1:25.000;

1Pb “Planimetria Sintetica del Piano con le fasce marginali dei Comuni contermini” in scala 1:10.000;

3P2 “Progetto” in scala 1:2.000

L’Area di nuovo Impianto Commerciale **PEC 1m** e l’Area a servizi **3ip** ad essa collegata, sono stralciate, e ricondotte alla destinazione agricola, così come indicato nella modifica cartografica n. 1.

• Alla **Tav. 4** “Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico” in scala 1:10.000, si intendono riportate le perimetrazioni delle Aree inondabili dell’Agogna e dei corsi d’acqua secondari così come individuate nella Tav. 2 “Carta della Dinamica Fluviale e delle aree inondabili” in scala 1:10.000 del PRGC vigente approvata con DGR 14-29916 del 13/04/2000;

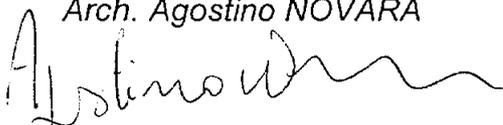
• Alla **Tav. 1 bis** “Carta dei Dissesti” in scala 1: 10.000, si intendono riportate le aree inondabili del T. Agogna così come contenute nella Tav. 2 “Carta della Dinamica Fluviale e delle aree inondabili” in scala 1:10.000 approvata con DGR 14-29916 del 13/04/2000, cui è associato un indice di pericolosità idraulica media/moderata Em;

• Alla **Tav. 1 bis** “Carta dei Dissesti” in scala 1: 10.000, si intendono riportate anche le aree inondabili dei corsi d’acqua secondari posti ad ovest dell’abitato, così come contenute nella Tav. 2 “Carta della Dinamica Fluviale e delle aree inondabili” in scala 1:10.000 approvata con DGR 14-29916 del 13/04/2000 a cui è associato un indice di pericolosità idraulica elevata Eb;

• Alla **Tavola 8** “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione Urbanistica base CTR” in scala 1:10,000, integrate in coerenza con le modifiche apportate alla Tavola 1 bis, alle aree individuate come Em, si appone la classe IIIb2 e per le aree individuate come Eb si appone la classe IIIa.

• Alla **Tavola 7P** “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione Urbanistica su base catastale” in scala 1:5.000, integrate in coerenza con le modifiche apportate alla Tavola 1 bis, alle aree individuate come Em, si appone la classe IIIb2 e per le aree individuate come Eb si appone la classe IIIa

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA



Il Referente d’Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco



